

Se io fossi un positivista, esigerei dal signor Preside una soddisfazione da positivista; ma cattolico, mi vendico augurandole un figlio, *superstizioso, patologico, maleducato* come il mio e non avrà da piangere al pari di tanti padri traditi.

Sonni di questa lunga tirata ch' Ella stessa m'ha tratto dalla penna e mi creda

Venezia, 4 Aprile 1892.

Suo Dev. servo
F. FRANCESCO ARNALDI.

AL VATICANO

Raccogliamo dall'*Osservatore Romano* le seguenti notizie:

Ieri (3), solennità di Pasqua di risurrezione, la Santità di Nostro Signore discese circa le 8 ant. preceduta dal Crocifisso e dalla Sua nobile Corte in abito di formalità, nella Cappella Sistina, ove, lette le preghiere della preparazione della Santa Messa ed assenti gli indumenti sacri, celebrava l'Incanto Sacrificio.

Ministravano all'altare gli Ill.mi e R.mi Monsignor Elemosinieri e Segrista della Santità Sua, coll'assistenza di Monsignor Prefetto delle Cerimonie pontificie, mentre il servizio era fatto dai Cappellani Segreti e Sommi, e dai Chierici della Cappella Segreta.

Il S. Padre, durante la Messa, distribuiva il Pane Eucaristico a varie centinaia di ragguardevoli personaggi, ai quali era stato concesso un tale favore.

Dopo la Sua Santità ascoltò la Messa di ringraziamento letta da uno dei Suoi Cappellani Segreti, e, prima di lasciare la Cappella Sistina, impartiva l'Apostolica Benedizione alla numerosa assistenza.

Nello stesso giorno di ieri Sua Santità, poco innanzi il meriggio, recossi nella Sua Biblioteca privata, seguita dalla sua nobile Corte, ove riceveva e s'intratteneva cogli Ill.mi e R.mi Signori Cardinali che erano recati a farle atto di omaggio e presentarle i loro augurii in occasione della solennità di Pasqua.

Questa mattina (10) il S. Padre celebrava la S. Messa nella Sala del Concistorio, ov' era stato eretto un altare per la circostanza.

Vi assistevano molte centinaia di fedeli appartenenti a varie nazionalità, ai quali il S. Padre dipoi impartiva l'Apostolica Benedizione.

Nelle ore pomeridiane dello scorso sabato, Sua Santità riceveva in particolare udienza S. A. E. la Principessa Maria Clementina, Vedova di Sassonia Coburgo e Gotha, insieme a S. A. il Duca suo figlio.

Leggiamo nella *Décentralisation*: Si annunzia la prossima pubblicazione di una nuova enciclica di S. S. Leone XIII, destinata a raccomandare agli slavi socialisti il ritorno all'unità della fede. Questa enciclica sarebbe dovuta allo zelo infaticabile col quale Mons. Stresemayer, vescovo di Dioclezia, lavora da lungo tempo per la riunione della Chiesa greca colla Chiesa Romana. Viene pure annunciato che lo stesso Mons. Stresemayer sarebbe creato cardinale nel corso di quest'anno.

Come Dio punisca i suoi nemici

Leggiamo nella *Sicilia Cattolica* la seguente curiosa notizia:

«Tra le altre stravaganze delle feste centenarie, vi fu anche quella, ed era gravissima, d'aver escluso il Clero nel rendere gli onori funebri al generale Garibaldi. Eppure egli era morto da vero cristiano, con sonni di singolar pietà, confortato dai Sacramenti ed assistito sino all'estremo dell'egregio suo figlio; fu quindi un interramento civile giusta la frase del giorno. Sappiamo infatti che il Clero della cattedrale aveva chiesto al Municipio se doveva prestare l'opera sua, e gli fu seccatamente risposto che a tutto penserebbe il Comitato sciolto all'indomani; ma questo non potè affatto agli onori religiosi.

Fortunatamente nel convoglio funebre ci era una cassa vuota, e non c'era affatto la salma di Garibaldi, che così sfuggì a quel triste disonore. Sappiamo infatti che giunta la salma a Palermo, siccome la cassa fu pesantemente chiusa, e il corpo era stato pesantemente imbalsamato, si stimò opportuno per gravi motivi di sanatoria di nascondere alla chiesa dei Cappuccini! Così i

fanebri onori, le marce delle musiche militari, e l'accompagnamento delle truppe e delle Autorità, divenivano uno spettacolo comico. Dio omnia potentemente i suoi nemici. Volevano onorare chi nel 1860 aveva prestato l'opera sua all'impresa della rivoluzione, e che pure alcuni anni prima di morire se n'era pentito; e invece di onorare Garibaldi garibaldino, onoravano un pezzo di legnoli!»

Il giornale la *Sicilia Cattolica* — del giorno di Pasqua — pubblica un documento gravissimo e della massima importanza. E' un indirizzo collettivo di tutto l'Epi-scopato siciliano, al Papa per condonarsi con lui e protestare per tutto ciò che si è detto e fatto contro il Papato in occasione delle feste celebrate pel centenario del Vespro. Lo pubblicheremo domani.

PER L'INCORONAZIONE DELLO CZAR

Scrivono da Pietroburgo ai giornali francesi: I preparativi per l'incoronazione dello Czar a Mosca sono cominciati e fanno prevedere delle cose veramente meravigliose.

Per ora si tratta dell'illuminazione di Mosca, spettacolo che promette di essere veramente incantevole. E' un francese il signor Rosseau che ne ha presentato il disegno. Egli è partito, pochi giorni fa, alla volta di Mosca per dirigere sul luogo stesso il progetto d'illuminazione del Kremlin, e di tutte le strade per cui dovrà passare il corteo imperiale. Il Kremlin colle sue innumerevoli cupole dorate sarà tutto illuminato a fiaccele. La torre d'Ivan Veliki presenterà agli occhi degli spettatori una massa compatta di cristalli rischiarati da un sole elettrico. Il sistema d'illuminazione è combinato in modo che lo spettacolo potrà aver luogo malgrado il vento o la pioggia.

Questa grande illuminazione di Mosca ci richiama al pensiero quell'altra di cui fu spettatrice l'armata del primo Napoleone. Ora è un francese che illumina, allora erano i russi che incendiavano la città per di non abbandonare che un mucchio di rovine in mano del nemico. L'amor di patria era stato la scintilla dell'incendio. Ed ora? speriamo che altri russi, i figli della setta nihilista, non abbiano a rinnovare per proprio conto la catastrofe antica.

Intanto troviamo nel *Clairon* un dispaccio da Pietroburgo in data 5 Aprile nel quale si danno minuti ragguagli sulla scoperta di un nuovo tentativo dei nihilisti contro lo Czar Alessandro III. I nihilisti secondo quel telegramma, avevano pensato di approfittare del viaggio dello Czar da Pietroburgo a Mosca all'epoca dell'incoronazione per far saltare il treno imperiale mediante una mina carica di dinamite. Pubblicando noi pure questa notizia con tutte le riserve con cui l'hanno riportata quasi tutti i giornali francesi, crediamo tuttavia di richiamare l'attenzione dei lettori sul dispaccio da Londra che confermerebbe in certo modo il telegramma del *Clairon*. (Vedi Russia).

UN CONVEGNO SVANITO

La *Saint James Gazette* pubblica il seguente telegramma da Berlino, in data del 5 aprile:

Si dà per sicuro da fonte autorizzata che il convegno dei tre imperatori e del Re di Romania e di Serbia, di cui testè si era trattato, non avrà più luogo. In ogni caso l'imperatore di Germania non è favorevole a questa riunione e non vi avrebbe assistito.

GORTSCHAKOFF

Da molto tempo non si parla più di questo vecchio campione della diplomazia, che per tanti anni dressa la cancelleria russa e nel suo nome a tutti i grandi avvenimenti degli ultimi trent'anni.

Ora si annunzia che un *ukase* solleva il principe Gortschakoff dal posto di ministro degli affari esteri e gli sostituisce von Giers che era segretario generale. Essendo questi grande tedesco ed ostile alle idee dei panslavisti, si crede che tale nomina riuscirà accetta al governo germanico; essa ad ogni modo è una garanzia data

dalla Russia di voler seguire una politica pacifica.

Gortschakoff conserva il titolo di cancelliere dell'impero.

L'ALLEANZA TRA LA GERMANIA E LA SVEZIA

La notizia più importante del giorno è quella dell'alleanza tra la Germania ed il regno di Svezia e Norvegia. Fu messa innanzi dapprima dai giornali inglesi; i tedeschi la smentirono; ma, secondo ulteriori telegrammi, sembra, non solo che sia vera, ma che l'alleanza dati nicotem-no che dal 1880. In caso di guerra fra la Russia e la Germania, la Svezia avrebbe avuto per compito di occupare la Finlandia, la provincia in cui da Pietroburgo furono, si disse, ben volentieri permessi i maltrattamenti di tedeschi. Si vede che il principe Bismarck, già da due anni contemplava il conflitto col vicino impero come una probabilità tanto forte che era debbito prepararsi ad affrontarla. Bisogna convenire che la sua politica è sempre della più previdente, o della più sicura nella previdenza.

Ancora non sappiamo nulla dell'effetto prodotto in Russia da cotesta notizia. Senza dubbio, non deve essere un effetto di compiacenza; soltanto i panslavisti ed antileutonici vorranno trovarvi come una conferma del dogma che vanno da tempo predicando. «Il tedesco, ecco il nemico», del generale Skobelev, diventa con tanto maggior ragione la formula all'ordine del giorno dei russi puri, che raddoppiavano quindi in vigore, e forse, e senza forse, in audacia poiché potranno dare qualche argomento di rancore alle popolazioni a cui si rivolgono.

Governo e Parlamento

Progetti sull'ordinamento militare

E' stata distribuita la relazione dell'on. Corvetto sui progetti riguardanti l'ordinamento militare.

Questa relazione conclude proponendo che l'esercito componga di dodici corpi d'armati, i quali comprendano 427 mila uomini, di 20 mila uomini appartenenti alle compagnie alpine e di 190 mila uomini appartenenti alla milizia mobile.

La Commissione per l'esame del suddetto progetto di legge propone due ordini del giorno.

Il primo è così concepito: «La Camera invita il Ministero a provvedere anche in via straordinaria che la mobilitazione della milizia mobile possa compiersi contemporaneamente a quella dell'esercito di prima linea, con quadri adatti a qualunque servizio di guerra.»

Il secondo ordine del giorno invita il Ministero a regolare il contingente di prima categoria in modo che le compagnie di fanteria risultino di 250 uomini con otto classi di leva; invita il Ministero a chiamare sotto le armi per l'istruzione militare di cinque mesi la seconda categoria del 1861; di due mesi quella del 1860; di un mese la classe meno anziana che già ebbe l'istruzione preliminare.

La relazione fissa Alessandria ed Ancona come sedi di nuovi corpi d'armati; Cuneo, Novara, Udine e Livorno sedi di quattro divisioni.

Notizie diverse

Giovedì si riuniranno per la prima volta gli uffici della Camera. Si occuperanno ad esaminare il trattato di commercio franco-italiano.

Una nota del *Diritto* annunzia come sintomo di reciprocenza da parte della Francia, l'incarico dato a Cambon, console a Tunisi, di studiare maturatamente le condizioni della Reggenza e di stenderne una relazione appassionata da presentarsi al Governo.

Si assicura che sono avviate le trattative per la nomina reciproca degli ambasciatori francese ed italiano. Tal nomina dovrebbe esser fatta simultaneamente entro il maggio.

Appena sarà aperta la Camera l'onorevole ministro della pubblica istruzione presenterà il progetto di legge relativo ai maestri elementari.

La *Rassegna* scrive che il governo italiano assicurerà la Porta che il Corti, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, continuerebbe a coprire quel posto.

ITALIA

Belluno — Il Consiglio Comunale di Belluno iniziò una dimostrazione dei Comuni veneti per chiedere al governo di

collocare la perequazione fondiaria nel regno.

Cagliari — Lo stato delle campagne dell'intera provincia è quanto mai sconfortante. Tutte le notizie concordano nel dire che lo scarso raccolto sarà causa di una grave carestia della quale risentiranno le dure conseguenze le popolazioni del contado.

Mantova — Le notizie dello sciopero sono sempre le stesse. Lo sciopero è stazionario, e per quanto non accenni a ritornar grave non è a sperarsi un prossimo scioglimento.

Furono fatte delle pratiche conciliative fra alcuni proprietari ed affittajoli coi relativi contadini, ma finora non ebbero esito felice.

Torino — Un disastro è avvenuto il giorno di Pasqua sulla ferrovia da Torino a Rivoli, nel ritorno dell'ultimo treno a Torino. Per la cattiva condizione del materiale mobile e per la pessima formazione del treno, questo si sfasciò, producendo uno scontro fra i diversi vagoni, che cagionò ferite gravissime a due passeggeri e lesioni più o meno lievi a parecchi altri. E' un miracolo, dice la *Gazzetta del Popolo*, se non si ebbe a deplorare più funesta catastrofe.

Venezia — Si minaccia uno sciopero di lavoratori calcolai.

Furono dirette delle lettere ai padroni, colle quali si intima loro che domani chiudano i negozi del *Bazar della calcesteria* a cagione della forte concorrenza.

L'autorità provvede.

Livorno — L'altro ieri accadde a Livorno un grave tumulto.

Un ricco negoziante essendo stato investito da una carrozza del tramway rimase ucciso. Il popolo a questo spettacolo assalì due carrozze del tramway stesso, le fece in pezzi e le bruciò. Per difendere il locale di direzione fu chiamata una compagnia di soldati. La polizia fece molti arresti.

Ulteriori notizie da Livorno recano che il negoziante che rimase morto sotto il tramway chiamavasi Giacomo Kotzian. Affermasi che il Kotzian piuttosto che vittima di una disgrazia si sia volontariamente gettato sotto il tramway per suicidarsi. Il fatto avvenne circa le 6 in via Vittorio Emanuele. Le due carrozze fatte in pezzi dal popolo tumultuoso, affinché bruciasse meglio furono anaffiate di petrolio, all'uso della Comune di Parigi. Quando comparve sul luogo un Delegato di pubblica sicurezza con alcune guardie il popolo cominciò ad urlare, a fiacchiare ed a lacerar sassi contro gli agenti, così che questi furono costretti a metter mano ai revolver. Una guardia di P. S. ed alcuni soldati rimasero feriti. Per spegnere le carrozze che bruciavano furono chiamati i pompieri che la truppa dovette proteggere durante il lavoro d'estinzione. Siccome si temeva un qualche brutto tiro alla questura, furono schierati innanzi a questa due compagnie di soldati. Alle 11 era cessato ogni tumulto.

Ieri mattina il tramway riprese il servizio e non accadde verun altro disordine.

ESTERO

Tunisi

Telegrafano da Tunisi al *Temps* in data 3 aprile: «Questa mattina alle 10 antimeridiane col corriere di Francia è arrivato alla Goletta il conte Cecchini, guardia nobile Pontificia, inviato dal Papa a portare le insegne cardinalizie a Monsignor Lavorgna. Una deputazione di tutte le nazionalità cattoliche si è recata alla Goletta a ricevervi l'invitato straordinario di Leone XIII, il primo che sia venuto finora in Tunisia da parte del Papa. Questa numerosa deputazione ha accompagnato il conte Cecchini fino a Cartagine dove l'aspettava il nuovo cardinale. Dopo i complimenti e le presentazioni d'uso, il conte Cecchini si è ritirato. Domani questo inviato sarà presentato al B. Y. La solenne cerimonia della consegna non avrà luogo che otto giorni dopo Pasqua.

Germania

La *Koelnische Zeitung* afferma recisamente, che il compromesso fra i conservatori e il centro sul progetto dei poteri discrezionali è stato concluso con l'approvazione del governo prussiano. I ministri, divisi di parere di fronte a un tal fatto, domandarono consiglio al principe di Bismarck, il quale li unì d'accordo rispondendo che il compromesso era accettabile.

Francia

Leggiamo nel *Petit Marseillais* dell'8. «Il console generale d'Italia a Marsiglia ricevè dal vice-console d'Italia a Toulon una relazione particolareggiata su di un incidente avvenuto al teatro di questa ultima città, durante una rappresentazione

della attrice tragica Agar. Essa rappresentava *Maria Tudor* davanti ad un pubblico numerosissimo.

« Nella gran scena del 2.° atto, allorché Maria Tudor accusa il suo amante infedele Fabiani, essa esclama: « Italiano, ciò vuol dire: briccone. Ogni qualvolta mio padre si è servito d'un italiano, egli se n'è pentito. » A queste parole, il teatro echeggiò di un salva d'applausi, che si è ripetuta tre volte. Siccome a Tolone ci sono più di 20,000 italiani, la dimostrazione era significante, soprattutto al momento dell'anniversario dei Vesperi Siciliani. E' perciò che essa venne ufficialmente portata a notizia del rappresentante del governo italiano ».

— Il processo intentato dalla città di Marsiglia all'imperatrice Eugenia sarà discusso nella prossima settimana.

E' noto che quella città reclama dalla vedova di Napoleone III, la restituzione del palazzo imperiale, per questo questo venne costruito coi fondi della cassetta particolare dell'imperatore sopra un terreno regalato alla famiglia imperiale dal Municipio di Marsiglia.

Il signor Barne, senatore sosterrà i diritti e le ragioni della città, l'imperatrice ha affidato la difesa dei suoi interessi all'avvocato Aicard.

Russia

Come telegrafano da Pietroburgo, il nihilista Bogdanovich recentemente arrestato, era uno dei più attivi e pericolosi membri del partito. Sotto il nome di Kobosev egli come è noto, aveva, un anno fa, costruito quella famosa mina di via Sadovaja, che doveva far saltare un intero quartiere. Però fin dal 1873 il suo nome era noto alla polizia, allo cui ricerca egli, con mirabile destrezza, riuscì sempre a sfuggire.

Ultimamente Bogdanovich possedeva un grande negozio a Mosca, presso il quale pare che i nihilisti avessero collocato il loro quartiere principale. La polizia poté correre sulle tracce del nihilista in seguito ad un'imprudenza deposizione della lakimova durante l'istruttoria dell'ultimo processo.

— Telegrammi da Pietroburgo ai giornali tedeschi dicono che a Danubio è stato scoperto un fardo di 120.000 chilogrammi di polvere e che per questo fatto sono stati arrestati 300 militari della guarnigione.

— La Stefani ha comunicato il seguente dispaccio:

Londra 8 — Il *Times* dice: confermasi che una mina di dinamite fu scoperta sulla ferrovia presso Mosca. Furono fatti degli arresti.

— Scrivono da Pietroburgo che è tuttora indecisa l'epoca della incoronazione dello zar; temesi che i nihilisti preparino un gran colpo a Mosca.

Le feste della incoronazione saranno forse sopresse. La polizia raddoppia i rigori.

DIARIO SACRO

Giovedì 13 aprile
s. Ermenegildo re

Effemeridi storiche del Friuli

13 aprile 799 — Muore nel Monastero di Montecassino l'illustre monaco e storico Paolo Diacono da Civitavecchia.

Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici IN ITALIA

CONGRESSO REGIONALE PIEMONTESE

(Telegrammi dell'Unione)

Torino 11 aprile, ore 11.35 (Seduta antimeridiana).

L'adunanza regionale piemontese è stata inaugurata splendidamente.

Vi erano presenti sette Vescovi, il Duca Scipione Salviati, l'avv. Paganuzzi, il conte Medolago Albani di Bergamo, il marchese Cornaggia di Milano, e molti illustri cattolici piemontesi.

Il discorso del Duca Salviati, ammirabile, è stato applauditissimo.

Torino 11 aprile, ore 18.50 (Seduta pomeridiana).

Il posto d'onore è occupato da andici Vescovi. Presiede S. E. Rev. ma Monsignor Arcivescovo di Vercelli, essendo l'Arcivescovo di Torino indisposto. Assistono oltre 400 persone.

Viancino parla dell'Opera dei Congressi e ne fa il resoconto a nome del Comitato regionale piemontese.

E' approvato un devotissimo indirizzo al Papa.

Paganuzzi propone che per la maggiore diffusione dell'Opera si tengano frequenti adunanze diocesane.

Monsignor Pampurio risponde approvando, siccome dell'adesione di tutto l'Episcopato piemontese.

Il barone Ricci propone che si favorisca sempre più l'intervento alle elezioni amministrative, e traccia le norme per l'organizzazione elettorale. Ha eloquenti parole contro le istituzioni senza Dio.

Il duca Salviati e il conte Viancino raccomandano l'Obolo di San Pietro e fanno una colletta che ammonta ad italiano L. 3.200.

L'avv. Rondolino riferisce sulla stampa e insiste sopra la Società di Bibliografia, già proposta dal Congresso di Modena; combatte il teatro moderno e fa analoghi proposte. Applauditissimo; vivissimo entusiasmo.

Prima di finire l'adunanza, Monsignor Arcivescovo di Vercelli si congratula delle proposte dell'Opera dei Congressi, la quale darà un efficacissimo aiuto alla Chiesa ed al Clero. Desidera e si augura che si diffonda nella sua diocesi e, a nome dei suoi confratelli, in tutte le diocesi piemontesi. E' interrotto da vivissimi applausi.

Domattina incomincerà il lavoro nelle Sezioni.

Cose di Casa e Varietà

Ieri il M. R. Cornale poneva fine alla quadragesimale predicazione nella nostra Metropolitana, con un bellissimo e locutissimo discorso ascoltato con religiosa attenzione dall'affollato auditorio. Durante tutta la quaresima molta gente si recò ad ascoltare l'esimio oratore, e d'ora prova di quali e quante doti egli sia fornito e con quanto zelo egli adimpla il mandato di dispensare la divina parola.

Speriamo quindi che la apostoliche fatiche dell'oratore siano coronate da copiosi frutti di benedizione e di grazia, preziosa mercede con cui il Signore ricompenserà i banditori della divina parola.

Carbonchio. Domenica mattina in Lanzacco (Comune di Pavia) nella stalla di Manzano P. moriva un bovino per carbonchio, come venne constatato colla necropsia. Furono presi provvedimenti energici di polizia sanitaria.

Lunedì un caso di carbonchio, con esito letale, si ebbe in un vitello del sig. Pietro Cantoni in Comune di Udine, suburbio di Chiavris.

A scanso di equivoci. Sulla fede di altri giornali riferivamo che certe monete di conto greco non hanno corso fra noi né sono ricevute nelle tesorerie dello Stato. A scanso di equivoci aggiungiamo oggi che la moneta greca avente corso legale in Grecia, lo ha pure in Italia stantoché ha lo stesso titolo della moneta nostra. Noi diciamo per mettere in guardia i possessori di dette monete greche, da chi volesse trar profitto dalla loro buona fede messa in apprensione.

Brutte notizie. Da varie parti d'Italia giungono brutte notizie dei danni cagionati alle campagne dalle straraganze del tempo. Le piante erano tutte rivestite di foglie e di fiori ed ora vanno ingiallendo come al sopraggiungere dell'inverno. Da molti giorni si annunziano freddi, brine ed anche grandine. Nella nostra Provincia la cosa peggiora non va diversamente e se il bel sole dei giorni passati non torna a ravvivere la vegetazione già tanto avanzata ci si appropria un'annata poco lieta.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di Giovedì 6 corrente alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Arnold
2. Sinfonia nell'opera « Assedio di Arlon » Verdi
3. Valtzer « Fiori di Mirto » Strauss
4. Finale I nell'op. « Luda di Chamounix » Donizzetti
5. Finale dell'op. « Jone » P. Trelia
6. Polka « La Primavera » Fährbach

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica 31 marzo 1882 del Tribunale in Udine per servizio alla Corte

d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 18 aprile 1882.

Ordinari

Zaro Angelo di G. Batta, contribuente, Polconigo — De Rosa Giuseppe fu Vincenzo, contribuente, Spilimbergo — Sabaudo E. Cesare di Giulio, Assolto, Udine — Pletti Luigi fu Domenico, Contribuente Udine — Fabbri Audronico fu Francesco, contribuente, Latisana — Springolo Gio. Batta fu Nicolò, contribuente, Casarsa — Filippazzi Antonio di Angelo, Maestro, S. Martino S. Vito — Tren Francesco fu Giacomo, « R. Consigliere Comunale, Moggi — Tarra Giuseppe fu Pietro, luogotenente, Udine — Bianchi D. Lorenzo fu Antonio, Avvocato, Pordenone — Zanussi Carlo fu Bertrando, Farmacista, Aviano — Zanier Federico fu Antonio, Contribuente, Pontebba — Prueher Luigi di Carlo, Impiegato, Udine — Fabris Giuseppe fu Pietro, Contribuente, Osoppo — Carusi Carlo fu Valentino, Segretario Comunale, Ovidale — Furlanetto Innocenzo di Andrea, Cons. Com., Cechin, Pasiano — Spilimbergo Nob. Valfranco fu Paolo, Contribuente, Spilimbergo — Volpe Marco fu Giacomo, Contribuente, Udine — Fabris D. Natale fu Giovanni, Ingegnere, Udine — Scala Giovanni fu Gio. Batta, Contribuente, S. Maria la Longa — Sandro D. Marcello di Alfonso, Professore, Pordenone — Marianini D. Alberto di Clemente, Laureato, Latisana — Mantovani Enrico fu Giacomo, liceziato, Udine — Zanussi Gaspare di Paolo, Consigliere Comunale Visinale, Pasiano — Della Schiava D. Andrea fu Nicolò, Avvocato, Udine — Maura Fabio fu Pietro Cons. Comunale, Maniago — Sigalotti Giuseppe di Paolo, Consigliere Comunale, Sesto al Reghedo — Cicconi Francesco fu Domenico, Liceziato, Vito d'Asio — Pasquati U. Federico fu Giovanni, Laureato, Umema — Giordanza Girolamo fu Giacomo, Impiegato, Codroipo.

Supplenti

Baldo Francesco fu Vincenzo, Professore, Udine — Santi Giacomo fu Pietro, Contribuente, Udine — Cuccini Asdrubale fu Giuseppe, Liceziato, Udine — Marchesi Carlo di Bertolo, Contribuente, Udine — Natta Priuli Antonio fu Paolo, Liceziato, Udine — Cozzi Giovanni fu Osvaldo, Contribuente, Udine — Braschi Antonio fu Antonio, Contribuente, Udine — Conventini Francesco fu Francesco, Ingegnere, Udine — Marzani Antonio fu Luigi, Contribuente, Udine — De Toffi Francesco fu Pietro, Impiegato Udine.

Boillettino della Questura

del 9, 10, 11, aprile.

Per questura. In S. Vito al Tagliamento fu arrestato certo M. M. per questura, e per lo stesso motivo furono arrestati in Latisana certi B. C. e F. A.

Ferimento. In S. Daniele certo P. G. riportò in rissa una ferita di coltello guaribile in giorni 10 ad opera di T. P. e di F. S. che vennero arrestati.

Furto. In Rivignano fu rubata una giumenta del valore di L. 45 ad opera di ignoti ed in danno di C. S.

— In Cividale furono, ad opera di ignoti, rubati oggetti di vestiario del valore di L. 14, in danno di D. G.

Morte accidentale. In Chiava Forte, certa Margon Maria, mentre stava raccogliendo legna sul monte Paragot, colta forse, da capogiro, precipitò in un burrone, rimanendo morta sul colpo.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 8 aprile.

Grani. A ben poca cosa si ridussero i mercati dell'ottava, poichè questa prodotta come si disse già dal consueto allontamento dalla piazza dei terrazzani nei giorni che precedono le feste pasquali, ed anche per gli svariati lavori campestri, scadenti nella presente stagione.

Si registrarono i seguenti prezzi: Frumento L. 19. —, 21. —, 21.50. Grano turco L. 13.50, 13.75, 13.90, 14. —, 14.25, 15.50, 14.70, 14.80, 15. —, 15.10 15.15, 15.23, 15.35, 15.50.

Foraggi e Comestibili. Ad eccezione di 5 carri di Fieno e poca Paglia null'altro videsi sul mercato.

TELEGRAMMI

Montevideo 10 — L'incidente sorto fra il governo del Uruguay e la Legazione d'Italia ebbe soddisfacente conclusione.

Il ministro degli esteri Roreré Obes accettò le condizioni proposte dall'invitato italiano Ova, cioè, oltre la punizione dei colpevoli per opera dell'Autorità giudiziaria un'indennità di 50000 lire a favore dei due detenuti che soffrirono i tormenti, la visita ufficiale del presidente della repubblica al rappresentante d'Italia e lo scambio di salve d'artiglieria fra le due bandiere.

Dubino 10 — Un meeting di diecimila persone biasimò i deputati irlandesi che votarono per la chiusura.

Londra 10 — Parrell è stato posto stamane in libertà. Parti da Dubino per Londra.

Madrid 10 — (Camera) Il ministro degli esteri dichiarò che i soldati francesi che invasero il Consolato spagnolo a Tunisi furono puniti.

Discutesi il trattato con la Francia.

Costantinopoli 10 — La Porta ebbe notizie ufficiali sull'accordo intervenuto circa Assab tra il governo britannico e il governo italiano.

La notificazione fu pure fatta al governo egiziano.

Parigi 10 — Carlo Dilka sotto segretario di Stato al Foreign Office trovavasi a Parigi: si attribuiva al viaggio del ministro inglese lo scopo politico di appianare ogni difficoltà fra la Francia e l'Inghilterra e di stabilire una linea di condotta comune nelle attuali complicazioni diplomatiche.

Roma 11 — Oggi è arrivato il re del Wurtemberg ed è alloggiato all'albergo del Quirinale: Erano a riceverlo alla stazione il re e i ministri degli esteri e dell'interno.

Ginevra 11 — Due barche si urtarono nel lago. Cinque studenti annegarono.

Pietroburgo 11 — Il *Giornale di Petersbourg* dice che la nomina di Giers non modifica la politica estera.

La circolare del 16 marzo 1881 continuerà ad essere il programma del governo.

Il giornale osserva che negli ultimi 3/4 di secolo la politica estera fu diretta da due soli ministri: Nesselrode e Gortchakoff. Lechè prova la sua stabilità per lo avvenire.

New-York 11 — Il ministro della China recasi in Spagna.

E' scoppiata una rivoluzione a Ophaiti Gonaives e portoprincipe contro il presidente Salomon che preparasi a combatterla.

Madrid 11 — Vengono annunciati parecchi scioperi in Siviglia. Le fabbriche furono chiuse. Segnalasi in parecchie località gravi disordini. Furono spedite truppe per ripristinare l'ordine.

Pietroburgo 11 — Continuano nel distretto di Amurf le persecuzioni contro gli ebrei. Furono incendiate parecchie case ed uccisi molti commercianti le di cui dimore vennero saccheggiate. Le truppe frastornano colla plube esaltata.

Vienna 11 — I giornali esprimono una viva soddisfazione per il sollevamento di Gortchakoff e la nomina di Giers a ministro degli esteri in Russia. Considerano ciò come una valida garanzia di prevalenza di una corrente pacifica.

Continua il pessimo tempo: neve alternata a pioggia a vento. Ieri mattina fu trovato un individuo morto asfissato.

Segnalasi molta neve dall'Ungheria. Le campagne soffersero gravemente.

Carlo Moro gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 8 aprile 1882

VENEZIA	34	—	43	—	67	—	68	—	77
BARI	49	—	43	—	65	—	13	—	72
FIRENZE	37	—	36	—	56	—	75	—	40
MILANO	53	—	26	—	40	—	11	—	1
NAPOLI	37	—	36	—	29	—	78	—	41
PALERMO	68	—	49	—	83	—	10	—	40
ROMA	45	—	27	—	88	—	59	—	36
TORINO	18	—	60	—	12	—	75	—	31

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 3 al 6 aprile 1882

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città	A misura e peso	Prezzo al minuto								
	con dazio di consumo				senza dazio di consumo						con dazio di consumo				senza dazio di consumo				
	massimo		minimo		massimo		minimo				massimo		minimo		massimo		minimo		
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.			Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
Frumento	—	—	—	—	21	50	19	—	20	40	di (quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10
Granoturco (vecchio)	—	—	—	—	18	50	13	50	14	50	Vitello (quarti dietro)	1	80	1	50	1	70	1	30
Granoturco (nuovo)	—	—	—	—	14	75	14	50	14	60	di Manzo	1	50	1	20	1	38	1	08
Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Vacca	1	40	—	—	1	28	1	10
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Carne di Pecora	1	20	1	20	1	18	1	06
Saffaone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Montone	1	—	—	—	—	94	—	—
Sorgho	—	—	—	—	6	75	—	—	6	75	di Castrato	1	30	1	10	1	27	1	07
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di porco fresca	1	60	1	—	1	47	—	87
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Vacca duro	3	20	2	90	8	10	2	80
Orzo (da pillare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio (molle)	2	40	2	10	2	30	2	—
Orzo (pillato)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio (molle)	2	25	2	—	2	18	1	90
Fagiolini (alpignani)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
Fagiolini (di pianura)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Burro	2	20	2	—	2	12	1	98
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Lardo (fresco senza sale)	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne (al quintale)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Lardo (salato)	2	50	2	25	2	25	2	—
Riso (1.a qualità)	47	—	43	20	44	94	41	04	—	—	Farina di frum. (1.a qualità)	—	75	—	70	—	73	—	68
Riso (2.a qualità)	33	60	28	80	31	44	26	04	—	—	id. di grano duro	—	52	—	50	—	50	—	48
Vino (di Provincia)	71	—	45	50	63	50	38	—	—	—	id. di grano tenero	—	26	—	24	—	26	—	23
Vino (altre provenienze)	51	50	35	50	44	—	28	—	—	—	Pate 1.a qualità	—	60	—	48	—	50	—	46
Acquavite	90	—	86	—	78	—	74	—	—	—	2.a id.	—	44	—	—	—	42	—	—
Aceto	42	50	27	50	35	—	20	—	—	—	Paste 1.a id.	—	78	—	70	—	76	—	68
Olio d'Olive (1.a qualità)	155	—	135	—	147	30	137	80	—	—	2.a id.	—	56	—	54	—	54	—	52
Olio d'Olive (2.a id.)	110	—	96	—	102	80	87	80	—	—	Pomi di terra nuovi	—	—	—	—	—	2	—	10
Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Candele di sego	1	80	—	—	1	6	—	—
Olio minerale o petrolio	70	—	66	—	63	23	68	23	—	—	id. steariche	2	35	2	30	2	25	2	20
Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—	Lino (Cremonese fino)	—	—	—	—	3	70	3	—
Pieno nuovo	5	80	5	50	5	10	4	80	—	—	Bresciano	—	—	—	—	3	15	3	—
Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Canape pettinato	—	—	—	—	2	30	1	52
Paglia da lettiera	3	70	—	—	3	40	—	—	—	—	Stoppa	—	—	—	—	1	35	—	90
Legna (da fuoco forte)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—									
Legna (id. dolce)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—									
Carbone forte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—									
Coke	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—									
(di Bue)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—									
(di Vacca)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—									
(di Vitello)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—									
(di Porco)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—									
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—									

Carne di Manzo	1.0 tagli	2.0 tagli	3.0 tagli	Carne di Vitello (Quarti davanti) al chil.	1.50
1.a qualità al chil.	1.50	1.40	1.30	2.a qualità al chil.	1.20
2.a qualità al chil.	1.20	1.10	1.00	3.a qualità al chil.	1.00

Notizie di Borsa

Venezia 11 aprile	
Assegni 50/100 god.	90.43
1 god. 50/100 L. 90.43	
Read. 50/100 god.	90.43
1 luglio 50/100 L. 92.70	
Pezzi da 50/100	
lire d'oro da L. 20.58 a L. 20.00	
Banconote au.	
italiane da 216.50 a 217.	
Florida au.	
di 217.25 a 217.75	
Milano 11 aprile	
Rendita Italiana 5 0/0.	92.90
Napoleoni d'oro	20.40
Parigi 11 aprile	
Rendita francese 3 0/0.	84.7
5 0/0.	118.47
italiana 5 0/0.	90.50
Serrovio Lombardo	
Jambon su Londra a vista 25.88	
su Italia	21.2
Comptoir d'Escompte	101.15
Paris	13.35
Venezia 11 aprile	
Mobiliare	327.60
Lombardo	142.
Spagnolo	
Banco Nazionale	820.
Napoleoni d'oro	9.50
Cambio su Parigi	4.45
su Londra	119.50
su Anversa (argento)	77.10

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.05 ant.	
TRIESTE ore 12.40 mer.	
ore 7.42 pom.	
ore 1.10 ant.	
ore 7.35 ant. diretto	
da ore 10.10 ant.	
VENEZIA ore 2.35 pom.	
ore 8.25 pom.	
ore 2.30 ant.	

ore 9.10 ant.	
da ore 4.18 pom.	
CONTENNA ore 7.50 pom.	
ore 8.20 pom. diretto	

PARTENZE

per ore 8. — ant.	
TRIESTE ore 3.17 pom.	
ore 8.47 pom.	
ore 3.50 ant.	
ore 5.10 ant.	
da ore 9.28 ant.	
VENEZIA ore 4.57 pom.	
ore 8.25 pom. diretto	
ore 1.44 ant.	
ore 6. — ant.	
per ore 7.45 ant. diretto	
PONTEBBA ore 10.35 ant.	
ore 4.30 pom.	

Udine. — Tip. Patrocinato

ANTICA FONTE DI PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai farmacisti di ogni città esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia avvertita in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO-BOGETTI.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in puri tempo che corroboranti sono mirabili per la tosse guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grillo infiammazioni di gola, Raffreddori, Ostruzioni, Bronchiti, Spasmi di sangue, Tisi polmonare, l'infiammazione contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata per modo di servirsene trovasi incollata dentro la scatola.

A causa di falsificazioni verificate si cambia l'etichetta della scatola nella quale si dovrà cercare la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Si vendono presso l'Ufficio annunci del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiate il servizio dei pacchi postali.

Ricordi, Medaglie, Uffici e Cornici

dotate, ed in carta pesta, con soggetto Sacro per la prima Comunione.

Ricordi da Lire 6, 7, 9, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100 pezzi. — Medaglie da Lire 4.50, 5, 7, 10, 12, 30 e 50 al cento. — Cornici Sacre in carta pesta da Lire 1.75, 2.40, 2.60 la dozzina, acquistandone 12 si avrà la tredicesima gratis. — Cornice lista oro con incisione in acciaio prima Com. e lista cent. 60 — Il Cibo dell'anima, ossia libretto di preghiere, di lettura spirituale ecc. Lire 8 al cento.

Presso Raimondo Zorzi Udine.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto. Farmacista Reale, Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento paterno 5 agosto 1868) Brevetto Reale (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (marzo 1882).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Illustri Prof. Conca, Laureuzi, Ferruzzi, Garbini, Gamberini, Peruzzi, Casati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo in pochissimo veicolo molto concentrati i principi medicamentosi è giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'Opuscolo Documenti.